

**CONSIGLIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**I convocazione**

**6a Seduta**

**Estratto del verbale della seduta pubblica del 12/04/2017**

Presiede il Vicesindaco metropolitano **DANIELE MANCA**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

**EVANGELISTI MARTA  
MENGOLI LORENZO  
RAINONE PAOLO  
FERRI MARIARAFFAELLA  
LELLI LUCA  
MONESI MARCO  
RUSCIGNO DANIELE  
SCALAMBRA ELISABETTA  
VERONESI GIAMPIERO**

**SETA ERIKA  
SANTONI ALESSANDRO  
ERRANI FRANCESCO  
GNUDI MASSIMO  
LEMBI SIMONA (\*\*)  
PERSIANO RAFFAELE  
SANTI RAFFAELLA  
TINTI FAUSTO  
MEROLA VIRGINIO (\*\*)**

Presenti n.17

(\*) = assente

(\*\*) = assente giustificato

Scrutatori: **EVANGELISTI MARTA, LELLI LUCA, SANTI RAFFAELLA**  
Partecipa il Segretario Generale **ROBERTO FINARDI**

omissis

**DELIBERA N.14 - I.P. 773/2017 - Tit./Fasc./Anno 8.2.1.3.0.0/1/2016**

**AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

**U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)**

Variante non sostanziale di aggiornamento al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), adottata dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 24 del 14.04.2014, ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. n. 20/2000 e controdedotta dalla Città metropolitana di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 2 del 17.02.2016. Approvazione della Variante ai sensi degli artt. 27 bis, comma 3 e 27, comma 9, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., in recepimento dell'intesa espressa dalla Regione Emilia-Romagna.

**DISCUSSIONE**

**VICESIDANCO METROPOLITANO MANCA**

Stiamo parlando – molto rapidamente e in estrema sintesi poi se ci saranno domande anche la struttura

tecnica è a disposizione – di cinque questioni fondamentali, anche se marginali e con un profilo, ovviamente, contenuto e semplice.

La prima riguarda l'introduzione e il richiamo a disposizioni regionali sugli impianti relativi alle fonti energetiche rinnovabili, che è una integrazione all'articolo 13.7; qui ci sono entrate norme regionali e norme nazionali che rendono, ovviamente, obbligatoria la modifica del nostro piano territoriale di coordinamento provinciale.

Ci sono aggiustamenti normativi finalizzati da una parte a escludere aree a alta sensibilità ambientale, dall'altra dare un perimetro migliore alla pianificazione relativamente agli impianti che come voi sapete essere molto importanti per quella riconversione in chiave ecologica dell'economia, che fanno delle fonti rinnovabili una leva fondamentale dello sviluppo.

La seconda questione, invece, è l'introduzione della disciplina sulla tutela da inquinamento luminoso, nuovo articolo 13.7 bis ed integrazione tavola 3, anche essa entra in campo in seguito ad alcune norme recepite sia dalla Regione, ovviamente, che chiaramente richiedono alcuni aggiustamenti.

Si tratta di ridurre l'impatto di inquinamento luminoso, dove questo può essere ridotto, quindi si fa particolare attenzione ai siti Natura 2000 e tutte le cose che ci portano a tutelare un po' meglio, insomma quelli che sono gli effetti negativi dell'eccesso di inquinamento luminoso.

Quindi si recepiscono anche in questo caso alcune norme regionali.

Aggiornamento disciplina delle aree produttive ecologicamente attrezzate, questo è il Titolo IX, che è la terza questione, le famose APEA, sappiamo tutti di che cosa stiamo parlando, anche questi sono piccoli aggiustamenti.

La quarta questione riguarda l'aggiornamento degli areali relativi agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e contestuale aggiornamento dei riferimenti normativi nel quadro conoscitivo.

La quinta questione invece riguarda le modifiche degli articoli 14.1 e 14.2 dell'allegato A in relazione alle discipline delle attività estrattive, qui stiamo proprio parlando di meri aggiornamenti formali, insomma di correzione anche di errori nelle definizioni precedenti.

Questi sono i cinque capitoli fondamentali che reggono questa modifica non sostanziale, ovviamente, al nostro Piano territoriale di coordinamento provinciale.

Ci sono domande? Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto direi di procedere ai voti. Siamo tutti? No. Eccoci, dovremmo esserci tutti.

Voti validi 17, favorevoli 14, astenuti 3, nessun contrario. La delibera è approvata.

**Città metropolitana di Bologna**  
Area Pianificazione Territoriale  
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:

Variante non sostanziale di aggiornamento al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), adottata dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 24 del 14.04.2014, ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. n. 20/2000 e controdedotta dalla Città metropolitana di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 2 del 17.02.2016. Approvazione della Variante ai sensi degli artt. 27 bis, comma 3 e 27, comma 9, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., in recepimento dell'intesa espressa dalla Regione Emilia-Romagna.

**IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

**Decisione:**

1. Approva<sup>1</sup>, per le motivazioni richiamate nel presente atto, la Variante non sostanziale di aggiornamento al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)<sup>2</sup>, adottata dalla Provincia di Bologna ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. n. 20/2000 con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 14.04.2014 e controdedotta dalla Città metropolitana di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 2 del 17.02.2016, in recepimento dell'Intesa espressa dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 16.01.2017, costituita dagli elaborati tecnici di seguito elencati, che si allegano al presente atto quali sue parti integranti e sostanziali:
  - Relazione illustrativa della Variante PTCP (Allegato n. 1);
  - Allegato alla Relazione illustrativa della Variante PTCP (Allegato n. 2);
  - Norme PTCP e Allegato “O” modificati dalla proposta di Variante (Allegato n. 3);
  - Tav. 3 PTCP modificata dalla proposta di Variante – Foglio nord (Allegato n. 4);
  - Tav. 3 PTCP modificata dalla proposta di Variante – Foglio sud (Allegato n. 4 bis);
  - Allegato 5 alla Relazione del PTCP modificato dalla proposta di Variante (Allegato n. 5);
  - Adeguamento paragrafo D.6.3 del Quadro Conoscitivo (Allegato n. 6);
2. dispone la pubblicazione degli elaborati costitutivi della Variante al PTCP, come approvata<sup>3</sup>, sul sito web della Città metropolitana, alla sezione Pianificazione territoriale:  
<http://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/> per la libera consultazione;
3. prende atto inoltre che l'intesa, di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 11 del 16.01.2017, è stata espressa dalla Regione Emilia-Romagna in merito alla conformità agli strumenti della

---

<sup>1</sup> Ai sensi degli artt. 27 bis, comma 3 e 27, comma 9, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. L'art. 27 bis disciplina il procedimento relativo alla approvazione delle varianti specifiche al PTCP, nei casi indicati in dettaglio al comma 1.

<sup>2</sup> Approvato dalla Provincia di Bologna con deliberazione del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004, così come previsto dall'art. 27 della L.R. n. 20/2000..

<sup>3</sup> Ai sensi degli artt. 27 bis, comma 3 e 27, comma 12, L.R. n. 20/2000.

pianificazione regionale della Variante di aggiornamento al PTCP in oggetto, limitatamente agli argomenti che non determinano variazione al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e che non richiedono l'elaborazione del documento di Valutazione di sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), come esplicitato nel presente provvedimento;

4. attesta che, in recepimento dell'intesa espressa dalla Regione, la Variante al PTCP in oggetto rientra tra i casi di esclusione previsti dalla procedura di Valutazione di sostenibilità ambientale disposta dall'art. 5, comma 5, della L.R. n. 20/2000;
5. dispone il deposito, presso la Città metropolitana di Bologna, di copia integrale della Variante al PTCP in oggetto come approvata<sup>4</sup>, per la libera consultazione;
6. provvede alla trasmissione della versione approvata della Variante al PTCP in oggetto alle Amministrazioni di cui all'art. 27, comma 2, L.R. n. 20/2000, oltre che alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'avviso recante l'avvenuta approvazione della Variante medesima<sup>5</sup>;
7. dà atto che la Variante al PTCP in oggetto entrerà in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso dell'approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regionale Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27, comma 13, L.R. n. 20/2000.

#### **Motivazioni:**

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è lo strumento di pianificazione che, considerando la totalità del territorio provinciale, articola le linee di azione della programmazione regionale, definisce l'assetto del territorio riguardo agli interessi sovracomunali indicati dalla legge, è sede di raccordo delle politiche settoriali della Provincia, nonché strumento di indirizzo e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale<sup>6</sup>.

Il PTCP della Provincia di Bologna è stato approvato con deliberazione consiliare n. 19 del 30 marzo 2004, esecutiva ai sensi di legge, in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 47 del 14 aprile 2004. Il PTCP è stato successivamente modificato con delibere del Consiglio n. 29 del 31.03.2009, n. 30 del 7 aprile 2009, n. 15 del 4.04.2011 e n. 27 del 25.06.2012.

La L.R. n. 20/2000, ad opera della L.R. n. 6/2009, prevede all'art. 27-bis una procedura semplificata per apportare Varianti specifiche o tematiche al vigente PTCP in determinati casi, tra cui il recepimento delle previsioni di piani sovraordinati, l'adeguamento del Piano a previsioni cogenti contenute in programmi di intervento statali e regionali, le modificazioni e l'aggiornamento del quadro conoscitivo e delle conseguenti previsioni del piano, le rettifiche di errori materiali presenti nella cartografia di base e nella rappresentazione dello stato di fatto.

---

<sup>4</sup> Ai sensi degli artt. 27 bis, comma 3 e 27, comma 12, L.R. n. 20/2000.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 27, comma 12, L.R. n. 20/2000.

<sup>6</sup> Si richiama l'art. 26, L.R. n. 20/2000.

La Provincia di Bologna ha avviato il procedimento di approvazione della *Variante non sostanziale di aggiornamento al PTCP*, secondo la procedura prevista all'art. 27 bis della L.R. n. 20/2000, in quanto i contenuti della proposta di Variante rientrano nei casi previsti al comma 1 dell'art. 27 bis medesimo.

Con la suddetta proposta di Variante specifica, infatti, la Provincia di Bologna ha inteso aggiornare il vigente PTCP affinché esso continui ad essere Carta Unica del Territorio, ovvero l'unico riferimento che “recepisce e coordina le prescrizioni relative alla regolazione dell'uso del suolo e delle sue risorse ed i vincoli territoriali, paesaggistici ed ambientali che derivano dai piani sovraordinati, da singoli provvedimenti amministrativi ovvero da previsioni legislative”<sup>7</sup>.

In particolare, gli aggiornamenti e gli adeguamenti introdotti dalla Variante, così come formulata in fase di avvio, riguardavano, tra l'altro, il Sistema delle Aree Forestali, gli impianti di Fonti di Energia Rinnovabili (FER), il Piano Stralcio Assetto Idrogeologico, le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, la tutela da inquinamento luminoso, gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e la disciplina delle attività estrattive.

La Provincia di Bologna, in applicazione dell'art. 27 bis, comma 2, che prevede in luogo della Conferenza di pianificazione la consultazione in forma scritta degli Enti che svolgono compiti di governo del territorio, ha richiesto agli Enti interessati il Contributo istruttorio in merito alla proposta di Variante specifica al PTCP, segnalando l'indirizzo del sito web appositamente predisposto per la consultazione informatica dei materiali tecnici costitutivi.

Ad avvenuta conclusione della fase di consultazione scritta degli Enti, la Provincia di Bologna ha adottato, ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. n.20/2000 e ss.mm.ii., con deliberazione del Consiglio provinciale n. 24 del 14 aprile 2014, la Variante non sostanziale di aggiornamento 2013 al PTCP.

A seguito dell'adozione della Variante, gli elaborati costitutivi sono stati depositati per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avvenuta sulla edizione n. 135 del 7.05.2014, presso le sedi della Provincia di Bologna, della Regione, delle Province contermini, dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti di gestione delle Aree Naturali protette interessate.

La Regione, con deliberazione della Giunta n. 851 del 17.06.2014, ha formulato le riserve alla Variante, ai sensi dell'art. 27, comma 7, L.R. n. 20/2000, sia in merito alla conformità della stessa rispetto agli strumenti di programmazione e pianificazione regionale, sia rispetto al quadro normativo vigente.

La Città metropolitana di Bologna<sup>8</sup>, con deliberazione del Consiglio n. 2 del 17 febbraio 2016, ha controdedotto alle riserve regionali ed alle osservazioni pervenute dai soggetti di cui al comma 6, art. 27, L.R. n. 20/2000.

---

<sup>7</sup> Si richiama l'art. 19, comma 1, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

<sup>8</sup> La Città metropolitana di Bologna è subentrata alla Provincia di Bologna dal 1.01.2015. Si richiama l'art. 1 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”.

La Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 11687 del 3.03.2016, ha trasmesso alla Regione gli elaborati controdedotti della Variante al PTCP, richiedendo la espressione dell'intesa regionale, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 3, e dell'art. 27, comma 9, L.R. n. 20/2000.

Il Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio della Regione Emilia-Romagna ha segnalato alla Città metropolitana, con nota Prot. n. 190346 del 17.03.2016<sup>9</sup>, la mancanza sia della richiesta di intesa all'Assemblea Legislativa sia del documento di Valsat per gli argomenti che la richiedevano, proponendo, pertanto, l'interruzione dei termini per l'espressione dell'intesa. La Città metropolitana, tenuto conto della nuova legge urbanistica regionale in corso di definizione che introduce il principio della pianificazione per competenza, nonché delle disposizioni sulle attribuzioni di funzioni alla Città metropolitana introdotte dalla L.R. n. 13/2015 che esclude le materie ambientali e paesaggistiche a carico dell'Ente metropolitano, nonché del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata di cui all'art. 50 della L.R. n. 15/2013, tenuto conto infine della prossima elaborazione del Piano Territoriale Metropolitano (PTM), quale strumento previsto dalla nuova dottrina urbanistica regionale, ha chiesto alla Regione Emilia-Romagna, con nota Prot. n. 69810 del 13.12.2016, il riavvio del procedimento di intesa previsto ai sensi dell'art. 27, comma 9, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., in merito alla conformità della suddetta Variante al PTCP rispetto agli strumenti della pianificazione regionale. Con deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2017 la Giunta Regionale ha espresso l'intesa ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 20/2000 sulla Variante di cui trattasi.

La Giunta regionale, ha rilevato che i seguenti punti di Variante al PTCP, quali:

- le modifiche proposte al Sistema delle aree forestali,
- gli aggiornamenti derivanti dal Piano Stralcio Assetto Idrogeologico,
- la rettifica di errori cartografici relativi al sistema di crinale ed alle fasce di tutela fluviale, comportando anche variante alle delimitazioni cartografiche di tutele disciplinate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), necessitano l'attivazione del procedimento di cui all'art. 40-quinquies per l'acquisizione dell'intesa da parte dell'Assemblea Legislativa.

La Giunta regionale ha inoltre evidenziato le proposte della Variante che non rientravano tra i casi di esclusione dalla valutazione ambientale VALSAT di cui all'art. 5 della LR 20/2000, di seguito specificate:

- aggiornamenti cartografici e normativi relativi al Sistema delle aree forestali;
- modifica normativa volta ad includere le vasche di laminazione fra le dotazioni territoriali e nella rete ecologica;
- integrazione dell'art. 5.3 in materia di tutela della qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- aggiornamenti cartografici e normativi in materia di Rete Natura 2000;
- aggiornamenti cartografici e normativi in materia di Aree Protette;
- rettifica incongruenze cartografiche fra PTPR e PTCP relative al sistema dei crinali e alla tutela fluviale nel Comune di Grizzana Morandi.

La Giunta Regionale si è espressa favorevolmente ai fini dell'intesa sulla Variante non sostanziale di aggiornamento al PTCP della Città metropolitana di Bologna, relativamente agli argomenti presentati ai punti:

- aggiornamento normativo relativo agli impianti da fonti energetiche rinnovabili (FER);
- recepimento della normativa sulla tutela da inquinamento luminoso;

---

<sup>9</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con P.G. n. 14447 del 17.03.2016.

- adeguamento alla normativa regionale in materia di Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA);
- aggiornamento degli areali relativi agli stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- modifiche degli artt. 14.1 e 14.2 e dell'Allegato "O" alle Norme in relazione alla disciplina delle attività estrattive.

In sintesi, la Giunta regionale, con deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2017, ha espresso l'intesa in merito alla conformità agli strumenti della pianificazione regionale della Variante non sostanziale di aggiornamento al PTCP della Città metropolitana di Bologna, limitatamente agli argomenti che non determinano Variante al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e che non richiedono l'elaborazione del documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat), alle condizioni di seguito riportate:

- 1) aggiornare i contenuti della variante alla normativa sopravvenuta successivamente all'adozione in materia di tutela dall'inquinamento luminoso e di stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- 2) eliminare le modifiche apportate a seguito dell'accoglimento delle osservazioni n. 3.1 e n. 5.1.

In recepimento di quanto disposto dalla Giunta regionale con la suddetta delibera di intesa, la Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione del Territorio, ha adeguato gli elaborati di Variante provvedendo ad apportare le modifiche dettagliatamente specificate nell'elaborato "Allegato alla Relazione illustrativa: recepimento disposizioni intesa regionale".

Nella stesura definitiva della Variante non sostanziale di aggiornamento al PTCP, finalizzata all'approvazione prevista a conclusione dell'iter di cui all'art. 27bis della LR 20/2000 e s.m.i., si confermano, quindi, le seguenti proposte di variante:

1. introduzione del richiamo alle disposizioni regionali sugli impianti FER, integrazione art. 13.7 (cfr punto 2 della stesura controdedotta);
2. introduzione della disciplina sulla tutela da inquinamento luminoso, nuovo art. 13.7 bis e integrazione Tav. 3 (cfr punto 3 della stesura controdedotta);
3. aggiornamento disciplina delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, artt. 9.1, 9.2, 9.3 (cfr punto 7 della stesura controdedotta);
4. aggiornamento degli areali relativi agli "stabilimenti a rischio di incidente rilevante" (modifiche art. 9.6, tav. 3 e allegato 5 alla Relazione) (cfr punto 12 della stesura controdedotta);
5. modifiche degli articoli 14.1 e 14.2 e dell'Allegato "O" in relazione alla disciplina delle attività estrattive (cfr punto 13 della stesura controdedotta).

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene opportuno provvedere all'approvazione con la presente deliberazione, a conclusione dell'iter previsto ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., della Variante non sostanziale di aggiornamento al PTCP, costituita dagli elaborati definitivi predisposti dalla

Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione del Territorio, specificati in dettaglio al punto 1) del presente atto e ad esso allegati quali sue parti integranti e sostanziali.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014, il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana<sup>10</sup> prevede all'articolo 27<sup>11</sup>, commi 1, 2, 3 le attribuzioni del Consiglio metropolitano.

In particolare il comma 2, lett. a) ne prevede la competenza per quanto riguarda l'approvazione dei piani e programmi, come nel caso specifico in argomento, trattandosi di una approvazione di una Variante al vigente PTCP della Città metropolitana.

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non essendo previsto a suo carico alcun onere di carattere economico-finanziario.

#### **Pareri:**

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>12</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio, in relazione alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Vice Sindaco metropolitano competente per materia, con delega alla Pianificazione Territoriale Generale (PTG) e Urbanistica.

---

<sup>10</sup> Approvato dalla Conferenza metropolitana il 23-12-2014, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 365 del 29/12/2014 ed efficace il 23 gennaio 2015, s.m.i.

<sup>11</sup> L'articolo 27 dello Statuto prevede che:

1. Il Consiglio metropolitano è organo con funzioni normative e deliberative, nonché di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico-amministrativa della Città metropolitana.
2. Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:
  - a) deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;
  - b) proporre alla Conferenza metropolitana lo Statuto e le sue modifiche;
  - c) approvare gli atti di organizzazione dei servizi pubblici di ambito metropolitano;
  - d) adotta, su proposta del Sindaco metropolitano, gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana e approvare le variazioni agli stanziamenti di competenza delle missioni e dei programmi;
  - e) approvare l'adesione e la partecipazione a istituti, associazioni e altre organizzazioni pubbliche e private, nonché il relativo recesso;
  - f) deliberare i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
  - g) definire le delimitazioni territoriali e le perimetrazioni di competenza della Città metropolitana;
  - h) adottare ogni atto che sia sottoposto dal Sindaco metropolitano;
  - i) esercitare le altre funzioni a esso attribuite dallo statuto.
3. Il Consiglio si esprime, con proprio parere motivato, sulle dichiarazioni e sulle linee programmatiche presentate dal Sindaco e sugli eventuali adeguamenti successivi.

<sup>12</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.



Si dà atto inoltre che la presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione consiliare della Città metropolitana nella seduta del 12 aprile 2017.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

**Allegati:**

- Relazione illustrativa della Variante PTCP (Allegato n. 1);
- Allegato alla Relazione illustrativa della Variante PTCP (Allegato n. 2);
- Norme PTCP e Allegato “O” modificati dalla proposta di Variante (Allegato n. 3);
- Tav. 3 PTCP modificata dalla proposta di Variante – Foglio nord (Allegato n. 4);
- Tav. 3 PTCP modificata dalla proposta di Variante – Foglio sud (Allegato n. 4 bis);
- Allegato 5 alla Relazione del PTCP modificato dalla proposta di Variante (Allegato n. 5);
- Adeguamento paragrafo D.6.3 del Quadro Conoscitivo (Allegato n. 6);

La suddetta documentazione completa è altresì consultabile al seguente indirizzo web:

<http://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione>

Messo ai voti dal Vicesindaco metropolitano, il su esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.14 (MENGOLI LORENZO, SANTONI ALESSANDRO, ERRANI FRANCESCO, FERRI MARIARAFFAELLA, GNUDI MASSIMO, LELLI LUCA, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RUSCIGNO DANIELE, SANTI RAFFAELLA, SCALAMBRA ELISABETTA, TINTI FAUSTO, VERONESI GIAMPIERO, MANCA DANIELE), contrari n.0 (), e astenuti n.3 (EVANGELISTI MARTA, SETA ERIKA, RAINONE PAOLO), resi con strumentazione elettronica.

omissis

Il Vicesindaco metropolitano DANIELE MANCA - Il Segretario Generale ROBERTO FINARDI  
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi dal 14/04/2017 al 28/04/2017.

Bologna, 13/04/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)